Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 284

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 2 dicembre 1941 - ANNO XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° Gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*" alle condizioni di cui sopra, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero rivolgendosi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234); Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5), oppure alle Librerie sue concessionarie site in tutti i Capoluoghi di Provincia.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 novembre 1941-XX, n. 1286.
Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri, ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1941-42 ed altri provvedimenti di carattere finanziario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1941-42 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa Tabella *A*.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'Africa italiana, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'agricoltura e delle foreste, delle corporazioni e della cultura popolare per l'esercizio finanziario 1941-42 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, del Fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, del Regio istituto agronomico per l'Africa italiana, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda autonoma statale della strada e dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1941-42 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*.

Art. 4.

E' autorizzata l'inscrizione negli stati di previsione dei seguenti Ministeri per l'esercizio finanziario 1941-42 delle seguenti somme, occorrenti per fronteggiare le esigenze sotto indicate:

Ministero delle finanze:

lire 500.000 da erogare a favore del Partito nazionale fascista per l'attuazione di corsi di addestramento ai fini della formazione di personale specializzato per la mobilitazione civile;

lire 5.000.000 per i servizi relativi alle migrazioni all'estero degli operai italiani per lavori di carattere temporaneo;

lire 6.200.000 per l'acquisto di uno stabile in Roma in via Monte Parioli, da destinare a sede della Legazione di Croazia.

Ministero degli affari esteri:

lire 5.000.000 per contributo a favore dell'Ente Alberghiero Albania;

lire 1.500.000 per contributo straordinario a favore dell'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

Ministero dell'educazione nazionale:

lire 10.000.000 per l'istruzione elementare, media e superiore nel territorio della Dalmazia e in quelli annessi alla provincia di Fiume.

Ministero della cultura popolare:

lire 540.000 per contributo a favore del Centro sperimentale di cinematografia.

Art. 5.

Per l'attuazione di studi e ricerche minerarie nell'isola d'Elba è autorizzata la spesa di L. 2.800.000 da stanziare negli stati di previsione del Ministero delle finanze in ragione di lire 900.000 per ciascuno degli esercizi finanziari 1941-42 e 1942-43 e di lire 1.000.000 per l'esercizio 1943-44.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a prelevare la somma di L. 10.000.000 dall'avanzo di gestione dell'esercizio 1940-41 per versarla al Tesoro a scomputo delle sovvenzioni ricevute per la sistemazione ed il completamento della rete telefonica nazionale.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 7.

Per la provvista di automezzi per i servizi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale è autorizzata la spesa di lire 4.166.750 da stanziare negli stati di previsione del Ministero delle finanze per gli esercizi 1941-42 e 1942-43 in ragione di rispettive lire 2.000.000 e lire 2.166.750.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 8.

È autorizzata la spesa di lire 791.600 per provvedere alla riparazione e ripulitura dei mobili ed all'arredamento del nuovo palazzo di giustizia di Sassari.

Tale spesa graverà sui fondi assegnati al capitolo 41 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio 1941-42.

Art. 9.

L'integrazione a carico dello Stato, dei bilanci dell'Amministrazione provinciale di Zara e dei Comuni della provincia stessa, di cui all'art. 2 della legge 15 maggio 1941-XIX, n. 498, è stabilita per l'anno 1941 nella misura di lire 2.118.735.

Art. 10.

Lo stanziamento inscritto nel bilancio del Ministero della cultura popolare in base all'art. 1 del R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 440, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1569, per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 18, n. 2, del R. decreto-legge 16 settembre 1937-XV, n. 1669, convertito nella legge 13 gennaio 1938-XVI, n. 287, è elevato per l'esercizio 1941-42 da lire 6.500.000 a lire 7.500.000.

La maggiore assegnazione di cui sopra e quella analoga autorizzata con l'art. 6 del R. decreto-legge 19 maggio 1941-XIX, n. 413, saranno destinate all'erogazione delle sovvenzioni previste dall'art. 1, comma secondo, del Regio decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 440.

Art. 11.

È aumentata di lire 4.781.000 la spesa autorizzata con l'art. 4 della legge 5 maggio 1941-XIX, n. 456, per provvedere al completamento di opere straordinarie a pagamento non differito.

Art. 12.

Per il riordinamento delle collezioni del Gabinetto nazionale delle stampe è autorizzata la spesa di lire 500.000 da stanziare nello stato di previsione del Ministero dell'educazione nazionale, in ragione di L. 100.000 per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1945-46.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 13.

Lo Stato è autorizzato ad assumere una ulteriore partecipazione al capitale azionario della Società Anonima di Navigazione Eritrea (S.A.N.E.), entro la spesa complessiva di lire 1.378.904,50 in corrispondenza dei dividendi maturati e che matureranno, a partire da quello relativo all'esercizio 1939, sulle azioni della Società medesima di propria pertinenza.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 14.

È autorizzata l'inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze di un contributo fino al limite massimo di L. 36.000.000 a favore dell'Alto Commissariato per la provincia di Lubiana per occorrenze relative al funzionamento dei servizi civili nella provincia stessa.

Il Ministro per le finanze provvederà con propri decreti alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 15.

L'annuo sussidio a favore dell'Istituto nazionale fascista per gli orfani e le orfane degli impiegati civili dello Stato, stabilito in lire 300.000 con il R. decreto-legge 6 gennaio 1927-V, n. 12, è elevato a lire 600.000 a decorrere dall'esercizio finanziario 1941-42.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 16.

In dipendenza delle maggiorazioni disposte per le pensioni di guerra con la legge 20 febbraio 1941-XIX, n. 67, il fondo annuo consolidato inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per le pensioni medesime ai termini del R. decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1795, convertito nella legge 6 aprile 1936-XIV, n. 630, è elevato da lire 750.000.000 a lire 950.000.000 a partire dall'esercizio finanziario 1941-42.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

TABELLA *A*.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1941-42

a) *In aumento*:

Cap. n. 140. — Rimborso, da aziende autonome, delle spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato	L.	600.000
Cap. n. 142. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia	»	583,000
Cap. n. 320-*bis* (*di nuova istituzione*). — Importo dei mutui concessi al Ministero degli affari esteri dalla Cassa depositi e prestiti o da altri enti autorizzati per la concessione di contributi nelle spese di acquisto, costruzione ed adattamento di stabili da destinarsi a sede delle Case per gli italiani all'estero (art. 10 del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1443, convertito nella legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 36)		*per memoria*
Cap. n. 392. — Versamento del fondo consolidato per le pensioni privilegiate di guerra, ecc.	»	200.000.000
Totale	L.	201.183.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 28. — Avanzo di gestione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ecc.	L.	48.850.000

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA *B*.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1941-42

CONTO DELLA COMPETENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

a) *In aumento*:

Cap. n. 40. — Premi di operosità e di rendimento al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ecc.	L.	83.500
Cap. n. 41. — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri	»	470.000
Cap. n. 47 — Premi di operosità e rendimento, ecc. (Servizio speciale riservato)	»	1.440.000
Cap. n. 48. — Indennità di missione, di trasferta, ecc. (Servizio speciale riservato)	»	27.000
Cap. n. 50. — Assegni fissi per spese d'ufficio per il servizio speciale riservato	»	120.000
Cap. n. 51. — Spese per gli impianti tecnici per il servizio speciale riservato, ecc.	»	500.000
Cap. n. 58 — Retribuzione al personale non di ruolo, ecc. (Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra)	»	700.000
Cap. n. 62. — Sussidi al personale in servizio del Sottosegretariato ed alle loro famiglie	»	20.000
Cap. n. 63-*bis*. — Spese casuali del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra	»	84.000
Cap. n. 73. — Premi di operosità e rendimento al personale addetto al Comitato delle pensioni privilegiate ordinarie	»	40.000
Cap. n. 77. — Premi di operosità e di rendimento al personale (Commissariato generale per la pesca)	»	10.000
Cap. n. 79. — Spese per fitto, ecc. della sede del Commissariato generale e degli uffici dipendenti	»	63.000
Cap. n. 84. — Spese per il funzionamento della segreteria, ecc. (Commissione suprema di difesa)	»	7.000
Cap. n. 93. — Assegni fissi al personale, ecc. (M.V.S.N.)	»	15.000.000
Cap. n. 97. — Spese per le opere assistenziali, ecc. (M.V.S.N.)	»	600.000
Cap. n. 100. — Impianti, manutenzione ed abbonamenti telefonici, ecc. (M.V.S.N.)	»	2.500.000

Cap. n. 101. — Provvista e manutenzione di mobili di ufficio, ecc. (M.V.S.N.) . . . . L. 500.000
Cap. n. 102. — Fitto, manutenzione, riparazione ed adattamenti di locali, ecc. . . . . » 850.000
Cap. n. 111. — Spese per gli impianti dei campi di tiro, ecc. . . . . » 1.847
Cap. n. 123. — Premi di operosità e di rendimento, ecc. (Corte dei conti - Servizi metropolitani) . . . » 1.000.000
Cap. n. 128. — Spese di manutenzione ordinaria dei locali sede della Corte dei conti, ecc. . . . . . » 70.000
Cap. n. 151. — Assegni fissi per spese d'ufficio alle Intendenze, ecc. . . . . » 235.166
Cap. n. 160. — Retribuzione ed aggiunta di famiglia al personale non di ruolo, ecc. . . . . . . » 6.250.000
Cap. n. 162. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. dell'Amministrazione centrale e provinciale delle finanze, ecc. . . . . » 1.790.000
Cap. n. 171. — Spese casuali . . . . » 1.000.000
Cap. n. 194. — Spese di ufficio, ecc. fornitura e manutenzione di macchine, di mobili, ecc. . . . . . » 540.000
Cap. n. 195. — Spese per forniture di carta bianca e da lettere, ecc. . . . . » 500.000
Cap. n. 200. — Indennità di viaggio e soggiorno per ispezioni nell'interesse del servizio per la finanza locale, ecc. . . . . » 25.000
Cap. n. 206. — Indennità e spese per la vigilanza alle fabbriche di apparecchi di accensione, ecc. . . . » 40.000
Cap. n. 209. — Indennità per il funzionamento degli archivi del lotto, ecc. - Rimborso delle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie sostenute dai ricevitori del lotto, ecc. . . . . » 125.000
Cap. n. 211. — Provvista e riparazione di materiali e di mobili speciali per il servizio del lotto, ecc. . . » 90.000
Cap. n. 224. — Casermaggio, materiali, ecc. (Regia guardia di finanza) . . . . » 12.000.000
Cap. n. 231. — Spese per la vigilanza finanziaria in mare, ecc. . . . . » 500.000
Cap. n. 236. — Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale . . . . » 770.000
Cap. n. 256. — Assegni fissi per spese di ufficio, ecc. (Tasse) . . . . » 400.000
Cap. n. 269. — Somma da corrispondere all'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali, ecc. » 165.532
Cap. n. 278. — Spese di amministrazione, miglioramento, ecc. - *Canali Cavour* . . . . » 400.000
Cap. n. 294 (*modificata la denominazione*) — Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio e del demanio pubblico - Imposta erariale e sovrimposte provinciali e comunali - Imposte consorziali - Imposta ordinaria sul patrimonio - Contributo per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura (*Spesa obbligatoria*) . . . . » 24.000.000
Cap. n. 295. — Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria delle proprietà demaniali, ecc. » 245.000
Cap. n. 320. — Acquisto di materiale, ecc. pei laboratori chimici delle dogane e delle imposte di fabbricazione . . . . » 100.000
Cap. n. 322. — Fitto di locali per gli uffici esterni (Dogane e imposte di fabbricazione) . . . . . . » 225.000
Cap. n. 327. — Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per la adulterazione degli spiriti, ecc. . . . . » 5.000.000
Cap. n. 338. — Stipendi ed assegni fissi al personale albanese in servizio nelle dogane di Albania . » 125.000
Cap. n. 339. — Premi di operosità e di rendimento al personale albanese in servizio nelle dogane di Albania . . . . » 40.000
Cap. n. 340. — Indennità di tramutamento, ecc. (Dogane Albania) . . . . » 10.000
Cap. n. 342. — Mercedi alle visitatrici doganali albanesi . . . . » 12.500
Cap. n. 343. — Indennità di giro, ecc. (Dogane Albania) . . . . » 4.000
Cap. n. 345. — Assegni fissi per spese d'ufficio, ecc. (Dogane Albania) . . . . » 35.000
Cap. n. 346. — Fitto di locali (Dogane Albania) . » 146.250
Cap. n. 377. — Interessi compresi nelle annualità da corrispondere al Banco di Napoli in ammortamento dell'anticipazione di lire 29 milioni per il completamento, ecc. dei lavori di costruzione e arredamento del nuovo ospedale dello Scudillo, ecc. . . . . » 39.896

Cap. n. 413-*septies* (*di nuova istituzione*). — Somma da erogare a favore del Partito Nazionale Fascista per l'attuazione di corsi di addestramento ai fini della formazione di personale specializzato per la mobilitazione civile . . . . L. 500.000
Cap. n. 415. — Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, ecc. . . . . . » 5.000.000
Cap. n. 416. — Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, ecc. . . . . » 500.000
Cap. n. 425-*bis* (*di nuova istituzione sotto la nuova sottorubrica « Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione »*). — Assegnazione per i servizi relativi alle migrazioni all'estero di operai italiani per lavori di carattere temporaneo . . . . » 5.000.000
Cap. n. 427-*bis* (*di nuova istituzione*). — Sussidi ai lavoratori della pesca ed alle loro famiglie nei casi di infortunio sul lavoro o di rischi marittimi . . . » 50.000
Cap. n. 431-*bis*. — Personale - Stipendi, retribuzioni ed assegni vari di carattere continuativo (Governo della Dalmazia) . . . . » 400.000
Cap. n. 432. — Spesa consolidata per le pensioni privilegiate di guerra, ecc. . . . . » 200.000.000
Cap. n. 474-*bis* (*di nuova istituzione*). — Spese per l'acquisto di un fabbricato in Roma, in via Monte Parioli, da destinare a sede della Legazione di Croazia . » 6.200.000
Cap. n. 510. — Partecipazione dello Stato al capitale della Banca Nazionale del Lavoro in relazione alla somma di lire 20.000.000 assegnata dalla Banca medesima per operazioni di credito relative ad opere di bonifica peschereccia, ecc. . . . . » 250.000
Cap. n. 520. — Pensioni ed assegni di guerra e soprassoldi di medaglie al valore militare, ecc. . . » 200.000.000
Cap. n. 560 (*aggiunto - in conto competenza*). — Somma da rimborsare all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per i trasporti effettuati in dipendenza del rimpatrio di cittadini germanici ed allogeni altoatesini, ecc. . . . . » 123.323
Cap. n. 574 (*aggiunto - in conto competenza - modificata la denominazione*). — Assegnazioni straordinarie per l'impianto e la manutenzione dei campi di tiro a segno (articolo 23 del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 142, convertito nella legge 4 giugno 1938-XVI, n. 792; articolo 7 della legge 23 maggio 1940-XVIII, n. 460 e articolo 4 della legge 19 giugno 1940-XVIII, n. 660) . . . . » 1.250.000
Cap. n. 661 (*aggiunto - in conto competenza*). — Premi di operosità e di rendimento al personale provinciale delle dogane e imposte indirette . . . » 1.000.000
Cap. n. 662 (*aggiunto - in conto competenza*). — Spese per l'adattamento e l'arredamento dei locali da destinare agli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, ecc. . . . . » 1.000.000
Cap. n. 663 (*aggiunto - in conto competenza*). — Spese per occupazione ed espropriazione di terreni, piccola manutenzione della linea e degli edifici doganali, spese per il funzionamento degli uffici doganali per la zona franca del Carnaro . . . . » 50.000
Cap. n. 665 (*aggiunto - in conto competenza*). — Spese varie, ecc. per gli studi e l'applicazione dei provvedimenti inerenti alla disciplina dell'approvvigionamento di talune merci estere, ecc. . . . » 800.000
Cap. n. 666 (*aggiunto - in conto competenza - modificata la denominazione*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 . . . . » 7.940.254

Totale degli aumenti . . . L. 505.483.268

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 299. — Spese e premi per la ricerca di materia imponibile nella applicazione delle diverse imposte, ecc. . . . . L. 40.650
Cap. n. 429 (*soppresso*). — Assegnazione per la costruzione di un nuovo campo di tiro in Torino, ecc. » 1.250.000
Cap. n. 495. — Quote di capitale comprese nelle annualità da corrispondere al Banco di Napoli in ammortamento dell'anticipazione di lire 29.000.000 per il completamento, ecc. dei lavori di costruzione e arredamento del nuovo ospedale dello Scudillo, ecc. . » 146.819

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.437.469

c) *Modifiche di denominazioni*:

Cap. n. 191 — Somma da versare alla Cassa di colleganza fra gli ingegneri dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione in ragione del 60 per cento del provento dei diritti di cui all'articolo 108 del testo unico delle leggi per la tutela delle strade e la circolazione approvato con Regio decreto 8 dicembre 1933-XII, n. 1740.

Cap. n. 202. — Spese per il funzionamento della Commissione di cui alla legge 11 luglio 1941-XIX, n. 685 - Spese di arredamento, stampati, pubblicazioni, materiale vario, manutenzione, di ufficio ed altre inerenti al servizio centrale delle imposte di consumo (legge 23 giugno 1939-XVII, n. 901) (*Spesa d'ordine*).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

a) *In aumento*:

Cap. n. 13. — Spese casuali	L.	8.000
Cap. n. 21-*bis* (*di nuova istituzione*). — Premi di operosità e di rendimento ai magistrati per il funzionamento, la direzione e la vigilanza degli organi giudiziari nell'attuazione del nuovo ordinamento e dei Codici fascisti	»	18.500.000
Cap. n. 22. — Assegni per spese d'ufficio agli uffici giudiziari, ecc.	»	200.000
Cap. n. 33. — Spese per i servizi relativi agli amministratori giudiziari, ecc.	»	10.000
Cap. n. 34. — Premi di operosità e rendimento al personale, ecc. addetto ai servizi relativi agli amministratori giudiziari, ecc.	»	10.000
Cap. n. 38. — Spese per i servizi relativi ai revisori dei conti, ecc.	»	608.000
Cap. n. 39. — Premi di operosità e di rendimento da corrispondere al personale addetto ai servizi relativi ai revisori dei conti, ecc.	»	95.000
Cap. n. 57 (*aggiunto - in conto competenza - modificata la denominazione*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli stati di previsione degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42	»	1.500.000
Totale	L.	20.931.000

b) *Capitoli di nuova istituzione*:

Cap. n. 39-*bis*. — Spese per i servizi relativi agli inscritti negli elenchi speciali previsti dalla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1054, concernente la disciplina dell'esercizio delle professioni da parte di cittadini di razza ebraica	*per memoria*
Cap. n. 39-*ter*. — Premi di operosità e di rendimento al personale addetto ai servizi relativi alla compilazione degli elenchi speciali previsti dalla legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1054, concernente la disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica	*per memoria*

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

a) *In aumento*:

Cap. n. 7. — Manutenzione ordinaria degli stabili, ecc.	L.	20.000
Cap. n. 12. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc.	»	250.000
Cap. n. 14. — Sussidi ad impiegati, ecc.	»	770.000
Cap. n. 16. — Spese casuali	»	70.000
Cap. n. 22. — Spese per l'esercizio degli automezzi	»	250.000
Cap. n. 26. — Stipendi, ecc. a funzionari civili e militari ed assimilati a disposizione del Ministero degli affari esteri	»	550.000
Cap. n. 28. — Indennità di trasferimento e di sistemazione, ecc. agli agenti diplomatici e consolari	»	1.000.000
Cap. n. 29. — Indennità agli ufficiali consolari di 1ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	»	500.000
Cap. n. 31. — Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, contributi ad istituzioni, ecc.	»	280.000
Cap. n. 32. — Congressi, conferenze, esposizioni, ecc.	»	1.000.000
Cap. n. 71 (*modificata la denominazione*). — Indennità di missione e di trasferimento al personale in servizio in Albania	»	100.000
Cap. n. 90. — Retribuzione, ecc. al personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione centrale e presso gli uffici periferici del Regno	»	1.200.000
Cap. n. 101-*bis* (*di nuova istituzione*). — Contributo straordinario all'Istituto internazionale di agricoltura in Roma	L.	1.500.000
Cap. n. 113-*bis* (*di nuova istituzione*). — Contributo straordinario all'Ente alberghiero Albania	»	5.000.000
Totale degli aumenti	L.	12.490.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 62 (*modificata la denominazione*). — Stipendi, assegni e indennità al personale di ruolo di altre Amministrazioni in servizio in Albania	L.	550.000
Cap. n. 63 (*modificata la denominazione*). — Retribuzioni, assegni ed indennità al personale non di ruolo in servizio in Albania	»	1.200.000
Cap. n. 66 (*modificata la denominazione*). — Sussidi al personale di ruolo e non di ruolo in servizio presso la Luogotenenza generale in Albania ed uffici dipendenti ed alle rispettive famiglie	»	20.000
Cap. n. 70 (*modificata la denominazione*). — Compensi ad estranei all'Amministrazione statale per incarichi e studi speciali	»	250.000
Cap. n. 81. — Contributi e spese per missioni, ricerche e studi di carattere minerario, ecc. (Albania)	»	100.000
Totale delle diminuzioni	L.	2.120.000

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 80. — Spese (escluse le competenze al personale) per il funzionamento delle scuole italiane in Albania - Borse di studio, premi e sussidi a studenti poveri albanesi - Refezione scolastica.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

a) *In aumento*:

Cap. n. 4. — Sussidi al personale, ecc.	L.	20.000
Cap. n. 5. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc.	»	250.000
Cap. n. 13. — Spese casuali	»	100.000
Cap. n. 14. — Spese per le statistiche, ecc.	»	300.000
Cap. n. 18. — Spese per studi, ricerche, esplorazioni interessanti l'Africa Italiana, ecc.	»	100.000
Cap. n. 21. — Spese per il funzionamento dell'ufficio telegrafico, ecc.	»	100.000
Cap. n. 25. — Spese politiche per l'Africa Italiana, ecc.	»	250.000
Cap. n. 55 (*aggiunto in conto competenza - modificata la denominazione*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42	»	110.600
Totale degli aumenti	L.	1.230.600

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 34. — Fondo a disposizione del Ministero per provvedere a nuove o maggiori spese civili, ecc	L.	980.600
Cap. n. 37-*bis*. — Spese civili del Governo generale dell'Africa Orientale Italiana, da sostenersi nel Regno, ecc.	»	250.000
Totale	L.	1.230.600

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 14. — Spese casuali	L.	28.000
Cap. n. 87. — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regie scuole e di Regi istituti tecnici agrari, ecc.	»	281.898
Cap. n. 94. — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi Istituti tecnici industriali, ecc.	»	5.327.752
Cap. n. 97. — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi Istituti tecnici commerciali, ecc.	»	5.181.930
Cap. n. 105. — Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale - Concorsi e sussidi, ecc.	»	300.000
Cap. n. 106. — Spese per le esercitazioni pratiche e di dattilografia nelle Regie scuole e nei Regi corsi di avviamento professionale, ecc.	»	200.000
Cap. n. 107. — Affitto e conduzione di terreni per le esercitazioni agrarie, ecc.	»	100.000

Cap. n. 112 (*modificata la denominazione*). — Spese per il funzionamento dei Regi Osservatori, della Regia scuola normale superiore « Collegio universitario di Pisa », dell'Erbario coloniale di Firenze e della Regia scuola di ostetricia di Trieste e di Istituti e Corpi scientifici - Contributo dello Stato per il funzionamento dell'Istituto di biologia marina di Rovigno, del Regio Istituto italiano di archeologia e storia dell'arte in Roma, della Stazione sperimentale per le radiocomunicazioni, del Regio istituto nazionale di ottica, della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni e dell'Istituto nazionale di entomologia in Roma L. 50.000

Cap. n. 129. — Assegni a biblioteche non governative, ecc. » 165.000

Cap. n. 131. — Assegni alle Accademie ed ai Corpi scientifici e letterari, ecc. » 850.000

Cap. n. 135. — Assegno a favore della Reale Accademia d'Italia » 462.000

Cap. n. 142. — Accademie di Belle arti e Licei artistici, ecc. » 1.050.000

Cap. n. 144. — Regia Accademia d'arte drammatica in Roma, ecc. » 45.600

Cap. n. 149. — Borse di studio e sussidi da conferirsi ad alunni, ecc. degli istituti d'istruzione artistica » 36.000

Cap. n. 156. — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc. » 340.000

Cap. n. 168-*bis* (*di nuova istituzione*). — Stipendi ed altri assegni fissi al personale non di ruolo assunto ai sensi del R. decreto 6 febbraio 1941-XIX, n. 180 » 2.700.000

Cap. n. 168-*ter* (*di nuova istituzione*). — Premi di operosità e di rendimento al personale non di ruolo assunto ai sensi del R. decreto 6 febbraio 1941-XIX, n. 180 » 100.000

Cap. n. 168-*quater* (*di nuova istituzione*). — Indennità di missione al personale non di ruolo assunto ai sensi del R. decreto 6 febbraio 1941-XIX, n. 180 » 40.000

Cap. n. 173-*bis* (*di nuova istituzione*). — Contributo all'Ente nazionale per l'insegnamento medio e superiore (E.N.I.M.S.) per la vigilanza ed il controllo sulle scuole e sugli organismi culturali stranieri in Italia, ai sensi della legge 30 ottobre 1940-XIX, n. 1636 » 25.000

Cap. n. 175. — Retribuzioni, ecc. ai docenti di cultura militare, ecc. » 11.000

Cap. n. 204-*ter* (*di nuova istituzione*). — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale ispettivo, direttivo ed insegnante delle scuole dell'ordine elementare e del doposcuola nel territorio della Dalmazia ed in quelli annessi alla provincia di Fiume » 6.800.000

Cap. n. 204-*quater* (*di nuova istituzione*). — Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale delle scuole degli ordini medio e superiore nel territorio della Dalmazia ed in quelli annessi alla provincia di Fiume » 2.800.000

Cap. n. 204-*quinquies* (*di nuova istituzione*). — Spese per la manutenzione, il riscaldamento ed il materiale didattico delle scuole dell'ordine medio e superiore nel territorio della Dalmazia ed in quelli annessi alla provincia di Fiume » 400.000

Cap. n. 205 (*aggiunto - in conto competenza - modificata la denominazione*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 » 129.980

Cap. n. 207 (*aggiunto - in conto competenza*). — Indennità e spese per le missioni da compiersi dal personale, ecc. dei Regi istituti di antichità e d'arte, ecc. » 400.000

Cap. n. 210 (*aggiunto - in conto competenza*). — Somma da corrispondere alle Università, ecc. per effetto della dispensa concessa agli studenti delle nuove provincie ai sensi della legge 2 luglio 1929, n. 1183 » 382.205

Cap. n. 224 (*aggiunto - in conto competenza*). — Rimborso all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dell'importo delle riduzioni concesse sul prezzo dei viaggi effettuati dai candidati ai vari esami di Stato » 19.670

Cap. n. 226 (*aggiunto - in conto competenza - modificata la denominazione*). — Assegnazione straordinaria per spese relative alla protezione antiaerea di opere di interesse artistico e bibliografico, dei materiali degli istituti, scuole ed uffici dipendenti, nonchè dei relativi edifici e del palazzo del Ministero » 40.000

Totale degli aumenti L. 28.266.035

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 46. — Fondo destinato alle spese per il funzionamento delle scuole e dei corsi, ecc. L. 15.000

Cap. n. 89. — Stipendi, assegni e retribuzioni al personale dei Regi istituti tecnici, ecc. » 705.680

Cap. n. 93. — Spese, concorsi e sussidi per le Regie scuole e gli istituti agrari liberi » 39.530

Cap. n. 99. — Contributi dei comuni e delle provincie a favore dei consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica, ecc. » 231.210

Cap. n. 126. — Biblioteche governative e soprintendenze bibliografiche, ecc. » 150.000

Cap. n. 155. — Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti, ecc. » 50.000

Cap. n. 163. — Soprintendenze alle antichità, ecc. » 184.930

Cap. n. 168. — Paghe, mercedi, indennità ed aggiunta di famiglia al personale salariato, ecc. in servizio dei monumenti, ecc. » 2.205.000

Totale delle diminuzioni L. 3.581.350

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 12. — Affitto di locali per i servizi dipendenti. Trasporti, provvista di oggetti di cancelleria e di materiale vario per le commissioni centrali e per le commissioni di vigilanza negli esami di concorso per tutte le scuole, escluse quelle dell'ordine elementare - Compensi ad estranei per speciali prestazioni per le commissioni centrali - Compilazione, stampa e spedizione di temi per gli esami di maturità e di abilitazione magistrale e tecnica.

MINISTERO DELL'INTERNO

In aumento:

Cap. n. 2. — Assegni per spese di rappresentanza al capo della polizia, ai prefetti, ecc. L. 55.400

Cap. n. 6. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. » 300.000

Cap. n. 11. — Assegni fissi per spese d'ufficio, cancelleria, ecc. » 54.000

Cap. n. 16. — Consigli e Commissioni - Spese relative » 28.000

Cap. n. 31. — Assegni fissi agli stabilimenti diversi di pubblica beneficenza, ecc. Sussidi e contributi per provvidenze eccezionali » 58.213.543

Cap. n. 37-*bis* (*di nuova istituzione*). — Spese per il funzionamento dell'Ufficio centrale per i rifiuti solidi urbani e per i relativi servizi (legge 20 marzo 1941-XIX, n. 366) » 390.000

Cap. n. 87. — Spese per il servizio d'investigazione politica » 5.000.000

Cap. n. 91. — Retribuzioni e indennità di caroviveri al personale avventizio, ecc. » 4.500.000

Cap. n. 102. — Somma da corrispondere all'Amministrazione provinciale e ai comuni della provincia di Zara, a pareggio dei rispettivi bilanci, ecc. » 1.118.735

Cap. n. 110. — Spese per la propaganda demografica » 150.000

Totale L. 69.809.678

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

a) *In aumento*:

Cap. n. 8. — Incaricati stabili - Compensi, ecc. L. 15.000

Cap. n. 9. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. » 150.000

Cap. n. 56. — Personale straordinario, ecc. - Premi di operosità e rendimento » 200.000

Cap. n. 57. — Incaricati provvisori ed operai temporanei - Retribuzioni, ecc. » 55.000

Cap. n. 60. — Retribuzioni a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti, ecc. » 43.000

Cap. n. 65. — Spese casuali ed impreviste per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie » 100.000

Cap. n. 67-*bis* (*di nuova istituzione*). — Spese per il funzionamento di Commissioni e Comitati » 50.000

Cap. n. 69. — Compensi al personale addetto ai provveditorati di Palermo e Cagliari, ecc. » 80.000

Cap. n. 94. — Premi di operosità e di rendimento al personale del ruolo transitorio, ecc. in servizio presso gli uffici delle costruzioni ferroviarie » 50.000

Totale degli aumenti L. 743.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 54. — Personale straordinario, ecc. - Retribuzione giornaliera . . . . L. 355.000
Cap. n. 77. — Opere speciali in Roma . . . » 43.000
Cap. n. 96. — Spese per studi e progettazione di nuove linee, ecc. (Strade ferrate) . . . . . . » 100.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 498.000

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

In aumento:

Cap. 23. — Concorso dello Stato per il mantenimento di corpi di piloti nei porti, ecc. . . . L. 15.000
Cap. n. 31. — Spese di ufficio per le Capitanerie di porto . . . . » 40.000
Cap. n. 33. — Attrezzi, arredi, mobili e mezzi nautici per le Capitanerie di porto, ecc. . . . . . » 600.000
Cap. n. 36. — Stipendi, paghe ed indennità, ecc. (Milizia portuaria) . . . . » 1.300.000
Cap. n. 122 (*aggiunto - in conto competenza - modificata la denominazione*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 . . . . » 365

Totale . . . L. 1.955.365

MINISTERO DELLA GUERRA

a) *In aumento*:

Cap. n. 24. — Spese generali dei corpi, istituti, ecc. . . . . L. 500.000
Cap. n. 59. — Premi per invenzioni, lavori e studi, ecc. . . . . » 5.000
Cap. n. 60. — Contributo dell'Amministrazione militare all'ammortamento del mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, per la costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali, ecc. . . . . » 970.847

Totale degli aumenti . . . L. 1.475.847

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 39. — Servizi del genio - Lavori di mantenimento, ecc. . . . . L. 970.847
Cap. n. 61. — Difesa contraerei e protezione antiaerea, ecc. contributo per l'Unione nazionale protezione antiaerea, ecc. . . . . » 8.005.000
Cap. n. 68. — Difesa contraerei e protezione antiaerea, ecc. Primo impianto dei mezzi e materiali collettivi delle squadre ausiliarie, ecc. . . . . » 2.000.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 10.975.847

MINISTERO DELLA MARINA

a) *In aumento*:

Cap. n. 14. — Sovvenzioni ad istituti, ecc. . . L. 10.000
Cap. n. 39. — Premi per invenzioni, ecc. . . . » 20.000
Cap. n. 79 (*modificata la denominazione*). — Contributo dell'Amministrazione della marina all'ammortamento dei mutui contratti dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato per la costruzione di alloggi per i dipendenti dell'Amministrazione medesima (R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 147, convertito nella legge 7 giugno 1937-XV, n. 1076 e legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1425) . . . . . . » 161.600

Totale degli aumenti . . . L. 191.600

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 33. — Servizio semaforico e radiotelegrafico, ecc. . . . . L. 20.000
Cap. n. 49. — Manutenzione di fabbricati, ecc. . » 161.600
Cap. n. 54. — Difese marittime e costiere, ecc. . » 10.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 191.600

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

a) *In aumento*:

Cap. n. 3. — Assegni ed indennità di missione agli addetti ai Gabinetti . . . . L. 50.000
Cap. n. 4. — Indennità e rimborsi di spese per missioni, ecc. . . . . » 750.000
Cap. n. 5. — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . » 150.000
Cap. n. 15. — Spese generali per il funzionamento di organi compartimentali e provinciali, ecc. . » 450.000
Cap. n. 30. — Spese per la distruzione dei nemici e dei parassiti delle piante . . . . » 1.400.000
Cap. n. 53. — Spese per il funzionamento delle scuole, ecc. spese di ufficio, ecc. (Milizia forestale) . » 116.000
Cap. n. 63. — Indennità e rimborsi di spesa per missioni, ecc. in dipendenza delle opere straordinarie di bonifica integrale . . . . » 100.000
Cap. n. 65. — Retribuzioni a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti, ecc. . . . . » 50.000
Cap. n. 118-*quinquies* (*modificata la denominazione*). — Premi di operosità e di rendimento al personale dell'Ufficio centrale e degli organi periferici e di altre Amministrazioni. (*Servizi alimentazione*) . » 500.000

Totale degli aumenti . . . L. 3.566.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 16. — Spese per l'esercizio, manutenzione e riparazione degli automezzi . . . . L. 400.000
Cap. n. 39. — Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica nazionale, ecc. . . . . » 40.000
Cap. n. 76. — Contributi nelle spese per la lotta contro i parassiti animali e vegetali delle piante, ecc. » 1.400.000
Cap. n. 119. — Spese a pagamento non differito relative ad opere di bonifica di competenza statale, ecc. . . . . » 250.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 2.090.000

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 118-*ter*. — Personale non di ruolo - Retribuzioni ed indennità di licenziamento. (*Servizi alimentazione*).

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

In aumento:

Cap. n. 9. — Spese per telegrammi, ecc. . . . L. 500.000
Cap. n. 17. — Contributo dello Stato nelle spese per il funzionamento dell'Ente nazionale per le piccole industrie, ecc. . . . . » 380.000
Cap. n. 64 (*modificata la denominazione*). — Spese (esclusi i premi di operosità e rendimento al personale) per il funzionamento dell'ufficio combustibili liquidi (R. decreto 30 gennaio 1941-XIX, n. 271) . . » 72.000

Totale . . . L. 952.000

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

In aumento:

Cap. n. 3. — Indennità di missione, ecc. . . L. 350.000
Cap. n. 5. — Spese per il ricevimento di missioni ecc. . . . . » 350.000
Cap. n. 8. — Spese per il funzionamento delle Commissioni, ecc. . . . . » 50.000
Cap. n. 11. — Spese casuali . . . . » 73.830
Cap. n. 20. — Pensioni ordinarie . . . . . » 18.800
Cap. n. 22. — Stipendi, ecc. al personale del ruolo degli addetti stampa all'estero . . . . . . » 3.200
Cap. n. 25. — Retribuzioni, paghe e compensi al personale locale in servizio presso i Regi uffici diplomatici, ecc. . . . . » 150.000
Cap. n. 39. — Spese per la censura teatrale, la vigilanza governativa, ecc. . . . . » 3.500.000
Cap. n. 45. — Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo . . . . » 253.000
Cap. n. 47-*bis* (*di nuova istituzione sotto la nuova rubrica « Spese per i servizi della cinematografia »*). — Contributo a favore del Centro sperimentale di cinematografia . . . . » 540.000

Cap. n. 49. — Assegnazione straordinaria per i provvedimenti a favore delle Aziende alberghiere, ecc. L. 1.000.000

Cap. n. 52-*bis* (*di nuova istituzione*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 . . . . » 866.520

Cap. n. 53. — Somme ricuperate sulle anticipazioni concesse dallo Stato a norma della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143, ecc. . . . . . . » 175.378

Cap. n. 57 (*aggiunto - in conto competenza - modificata la denominazione*). — Somme da erogare a saldo di liquidazioni relative ad esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 per premi ai produttori di pellicole cinematografiche riconosciute nazionali ai sensi degli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1061, nonchè a quelli che noleggiano o vendono all'estero filmi nazionali ed alle case cinematografiche nazionali sui proventi che derivano da accordi con ditte estere per la produzione di filmi in Italia, giusta l'art. 5 del R. decreto-legge medesimo. » 6.000.000

Totale . . . L. 12.830.728

CONTO DEI RESIDUI

MINISTERO DELLE FINANZE

a) *In aumento:*

Cap. n. 574 (*aggiunto*). — Assegnazione straordinaria per l'impianto e la manutenzione dei campi di tiro a segno, ecc. . . . . L. 1.250.000

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 429. — Assegnazione per la costruzione di un nuovo campo di tiro in Torino, ecc. . . . L. 1.250.000

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

a) *In aumento:*

Cap. n. 60. — Retribuzioni a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti, ecc. . . . L. 25.000

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 81. — Opere da eseguirsi dallo Stato, ecc. nell'interesse di altri enti in virtù di leggi speciali . L. 25.000

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL

TABELLA C.

Tabella di variazioni ai bilanci di aziende speciali per l'esercizio finanziario 1941-42

1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

SPESA

a) *In aumento:*

Cap. n. 1 — Personale di ruolo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato Stipendi, ecc . L. 4.800.000 —

Cap. n. 1-*bis* (*di nuova istituzione*). — Personale non di ruolo - Retribuzioni ed aggiunta di famiglia . . . . » 8.200.000 —

Cap. n. 3. — Premi di prolungamento d'orario al personale in servizio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato . . . . » 500.000 —

Cap. n. 4. — Premi di operosità e rendimento al personale in servizio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, ecc. . . . . » 250.000 —

Cap. n. 22. — Pensioni ordinarie ed assegno temporaneo mensile agli ex operai, ecc. . . . » 2.650.000 —

Cap. n. 24. — Paghe, indennità, soprassoldi ed altre competenze al personale salariato addetto ai servizi delle coltivazioni, delle manifatture dei tabacchi, ecc. . . . . » 23.200.000 —

Cap. n. 32. — Paghe, indennità, ecc. al personale, ecc. delle saline, ecc. . . . . L. 2.300.000 —

Cap. n. 40. — Paghe, indennità, ecc. al personale salariato addetto ai servizi del chinino di Stato, ecc. . . . . » 150.000 —

Cap. n. 47. — Paghe, indennità, ecc. al personale salariato addetto alla produzione delle cartine e tubetti per sigarette, ecc. . . . . » 50.000 —

Cap. n. 51. — Indennità ai ricevitori ed ai magazzinieri di vendita a titolo di spesa d'esercizio, ecc. Paghe, indennità e soprassoldi al personale salariato dei depositi dei generi di monopolio, ecc. » 600.000 —

Cap. n. 62 (*aggiunto - in conto competenza*). — Spese per la difesa antiaerea . . . . . . » 1.200.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 48.900.000 —

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 2. — Paghe, indennità, ecc. al personale salariato addetto al servizio di scrittura, d'anticamera e di fatica della Direzione generale, ecc. . L. 50.000 —

Cap. n. 57. — Versamento al Tesoro dell'avanzo finanziario della gestione, ecc. . . . . . » 48.850.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 48.900.000 —

2. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

SPESA.

a) *In aumento:*

Cap. n. 14-*bis* (*di nuova istituzione*). — Spesa per la costruzione di un padiglione nel cortile interno del palazzo di proprietà della Massa, adibito a sede del Comando generale, da servire ad uso della tipografia del Comando medesimo . . . . . L. 60.000 —

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 17. — Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . L. 60.000 —

3. — BILANCIO DEL REGIO ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

ENTRATA

In aumento:

Art. n. 6. — Prelevamenti dagli avanzi degli esercizi precedenti . . . . L. 201.594 —

SPESA

In aumento:

Art. n. 19 (*aggiunto - in conto competenza*). — Spese per il trasferimento dell'Istituto nella nuova sede, ecc. . . . . L. 201.594 —

4. — BILANCIO DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

SPESA

a) *In aumento:*

Cap. n. 25 (*aggiunto - in conto competenza*). — Spese per il personale non di ruolo addetto ai servizi di culto . . . . L. 100.000 —

b) *In diminuzione:*

Cap. n. 15. — Fondo a disposizione per sovvenire il clero particolarmente benemerito, ecc. . . L. 100.000 —

5. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA

ENTRATA

In aumento:

Cap. n. 9. — Ricupero di somme imputate alla spesa effettiva ordinaria . . . . L. 101.000 —

SPESA

In aumento:

Cap. n. 6. — Premi di operosità e rendimento, ecc.	L. 101.000 —

6. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ENTRATA

a) *In aumento*:

Cap. n. 1. — Proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi	L. 28.380.677,55
Cap. n. 7. — Entrate eventuali e diverse dei servizi postali	» 666.635,70
Cap. n. 16. — Rimborso della Cassa depositi e prestiti delle spese inscritte nel bilancio dell'Amministrazione postale-telegrafica pel servizio delle Casse di risparmio postali	» 908.790,90
Cap. n. 17. — Rimborso della Cassa depositi e prestiti per il servizio dei buoni fruttiferi postali	» 2.300.000 —
Totale	L. 32.256.104,15

b) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 27. — Somministrazione da parte dello Stato per l'esercizio delle stazioni radioelettriche di cui alla legge 30 maggio 1940-XVIII, n. 679.

SPESA

a) *In aumento*:

Cap. n. 8. — Indennità per missioni e per visite di ispezione	L. 2.000.000 —
Cap. n. 18. — Spesa per la fornitura delle divise uniformi, ecc.	» 1.100.000 —
Cap. n. 26. — Retribuzioni ordinarie per i servizi rurali	» 3.000.000 —
Cap. n. 28. — Sussidi al personale dei servizi rurali	» 300.000 —
Cap. n. 29. — Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi con accollatari, ecc.	» 5.400.000 —
Cap. n. 32. — Rimborso alle Ferrovie dello Stato per le spese di trasporto e scambio delle corrispondenze e dei pacchi, ecc.	» 8.370.000 —
Cap. n. 39. — Versamento alla Cassa speciale vaglia delle somme recuperate in conto od a saldo dei crediti inscritti nei conti giudiziali per vaglia, risparmi, ecc.	» 300.000 —
Cap. n. 43. — Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi postali. Restituzione di somme indebitamente percette dall'Amministrazione	» 666.635,70
Cap. n. 44. — Spese di manutenzione e di miglione nell'edificio delle Casse postali di risparmio in Roma, ecc.	» 130.000 —
Cap. n. 45. — Rimborsi eventuali, ecc. in dipendenza di frodi e danni di altra natura inerenti al servizio delle Casse di risparmio postali, ecc.	» 500.000 —
Cap. n. 47. — Compensi ai ricevitori postali ed ai titolari degli uffici di 1ª classe e delle agenzie per le operazioni relative al servizio dei buoni postali fruttiferi	» 2.300.000 —
Cap. n. 49. — Compensi ai ricevitori postali degli uffici nei quali siasi verificata, per il servizio dei risparmi, una eccedenza dei depositi ecc.	» 278.790,90
Cap. n. 56. — Spesa di esercizio e di manutenzione degli uffici dei telegrafi, ecc.	» 2.000.000 —
Cap. n. 65. — Impianto di ricevitorie ed agenzie telegrafiche, ecc.	» 400.000 —
Cap. n. 71. — Assegni fissi per spese di servizio ai direttori provinciali, ecc.	» 75.000 —
Cap. n. 72. — Spese interessanti l'Amministrazione provinciale per illuminazione, ecc.	» 1.605.000 —
Cap. n. 73. — Rimborso al Provveditorato generale dello Stato per spese d'ufficio, cancelleria, ecc.	» 600.000 —
Cap. n. 87 — Manutenzione, restauro, adattamento ed ampliamento dei fabbricati, ad uso dell'Amministrazione, ecc.	» 862.000 —
Cap. n. 101 (*modificata la denominazione*). — Spese per l'esercizio e la manutenzione del panfilo Elettra	» 103.920 —
Cap. n. 109 (*aggiunto - in conto competenza*). — Protezione antiaerea - Acquisto di maschere antigas, ecc.	L. 2.000.000 —
Cap. n. 110 (*aggiunto - in conto competenza*). — Spese per il funzionamento del Comitato per le telecomunicazioni (legge 29 gennaio 1940-XVIII, n. 281)	» 35.000 —
Cap. n. 112 (*aggiunto - in conto competenza*). — Assegnazione straordinaria per provvedere al riscatto dell'edificio postale nella stazione di Milano centro	» 229.757,55
Totale	L. 32.256.104,15

b) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 62. — Spese d'esercizio delle stazioni radioelettriche di cui alla legge 30 maggio 1940-XVIII, n. 679.

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze: DI REVEL

REGIO DECRETO 17 agosto 1941-XIX, n. 1287.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Marchesa Ida Stanga Busca » con sede in Costa Lambro, frazione di Carate Brianza (Milano).

N. 1287. R. decreto 17 agosto 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Marchesa Ida Stanga Busca » con sede in Costa Lambro, frazione di Carate Brianza (Milano) viene eretto in ente morale, sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1941-XX

REGIO DECRETO 20 settembre 1941-XIX, n. 1288.

Soppressione delle Fabbricerie di n. 37 chiese in provincia di Cremona.

N. 1288. R. decreto 20 settembre 1941, col quale sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 37 chiese in provincia di Cremona.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1941-XX

REGIO DECRETO 10 ottobre 1941-XIX, n. 1289.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa dei Santi Cornelio e Cipriano, in Vaiano Cremasco (Cremona).

N. 1289. R. decreto 10 ottobre 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione della Fabbriceria della Chiesa dei Santi Cornelio e Cipriano, in Vaiano Cremasco (Cremona).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1941-XX

REGIO DECRETO 17 ottobre 1941-XIX, n. 1290.

Autorizzazione al Regio istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza ad accettare una donazione.

N. 1290. R. decreto 17 ottobre 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto tecnico industriale « A. Rossi » di Vicenza viene autorizzato ad accettare la donazione di L. 30.000 disposta in suo favore da un Comitato di ex allievi affinchè con la rendita relativa venga costituita una borsa di studio.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1941-XX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 31 ottobre 1941-XX.

Decadenza, conferma e riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Annio Bignardi quale componente della Corporazione dei prodotti tessili, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visti i propri decreti in data 18 agosto 1939-XVII e 1° marzo 1941-XIX, con i quali veniva confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Pietro Capoferri rispettivamente per la qualità di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria — e come tale componente del Gran Consiglio del Fascismo — e di componente del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giuseppe Ferrario quale consigliere nella Corporazione della previdenza e del credito, in rappresentanza dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione;

Visti i propri decreti in data 11 marzo 1939-XVII e 1° marzo 1941-XIX, con i quali veniva confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giuseppe Landi, per la qualità di presidente della Confederazione dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione e, come tale, di componente del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visti i propri decreti: in data 23 novembre 1939-XVIII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Vincenzo Lai quale presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e di membro del Gran Consiglio del Fascismo; ed in data 1° marzo 1941-XIX, con il quale al predetto fascista veniva confermata la stessa qualità quale componente del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visti i propri decreti in data 11 marzo 1939-XVII e 1° marzo 1941-XIX, con i quali veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Mario Muzzarini rispettivamente quale presidente della Confederazione fascista degli agricoltori e membro del Gran Consiglio del Fascismo, nonchè quale componente del Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data 18 luglio 1940-XVIII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Carlo Pareschi quale componente la Corporazione delle professioni e delle arti in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista;

Visti i propri decreti: in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Gaetano Aneris quale componente della Corporazione dei cereali in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura; e 27 maggio 1941-XIX, con il quale veniva confermata al predetto fascista la stessa qualità quale segretario federale di Cagliari;

Visto il proprio decreto in data 10 luglio 1940-XVIII, con il quale al fascista Francesco Angelini veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di consigliere effettivo nella Corporazione vitivinicola e olearia in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Napoleone Aprilis quale vice presidente della Corporazione dei prodotti tessili;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Begnotti Luigi quale componente della Corporazione delle costruzioni edili in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Enrico Bigini quale componente della Corporazione delle industrie estrattive in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Carlo Borra quale componente della Corporazione della siderurgia e della metallurgia in rappresentanza dei commercianti;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Furio Cicogna quale componente della Corporazione dei prodotti tessili in rappresentanza degli industriali;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Ezio Cingolani quale componente della Corporazione dei combustibili liquidi e carburanti in rappresentanza dei commercianti;

Visto il proprio decreto in data 8 luglio 1940-XVIII, con il quale veniva confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giuseppe Cobolli-Gigli quale componente della Corporazione delle industrie estrattive in rappresentanza degli ingegneri minerari;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Antonio Costa quale componente della Corporazione della zootecnia e della pesca in rappresentanza dei commercianti;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Araldo Crollalanza quale componente della Corporazione vitivinicola e olearia in rappresentanza degli agricoltori;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Andrea Cravino quale componente della Corporazione orto-floro-frutticola in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visto il proprio decreto in data 11 febbraio 1940-XVIII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale al fascista Luigi Gino De Andreis quale componente

della Corporazione della metallurgia e siderurgia in rappresentanza del P.N.F.;

Visti i propri decreti: in data 11 marzo 1939XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Felice De Carli quale componente della Corporazione della chimica in rappresentanza dei professionisti e degli artisti; e 1° marzo 1941-XIX, con il quale veniva confermata al predetto fascista la qualifica stessa per la carica di fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola e come tale componente del Consiglio nazionale del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 25 febbraio 1940-XVIII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Flaminio Ginnasi quale componente della Corporazione orto-floro-frutticola in rappresentanza del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Antonio Gaidoni quale componente della Corporazione dei cereali in rapppresentanza dei lavoratori della agricoltura;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Mario Giovannini quale componente della Corporazione delle comunicazioni interne in rappresentanza del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Umberto Klinger quale componente della Corporazione del mare e dell'aria in rappresentanza degli industriali;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giovanni Lucentini quale componente la Corporazione della zootecnia e della pesca in rappresentanza degli agricoltori;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Nicolò Luxardo quale componente della Corporazione dei combustibili liquidi e carburanti in rappresentanza del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con cui veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Carlo Maria Maggi quale componente della Corporazione dell'abbigliamento in rappresentanza degli industriali;

Visti i propri decreti: in data 14 dicembre 1940-XIX, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, al fascista Luigi Paolo Mancini quale consigliere effettivo della Corporazione dei combustibili e carburanti in rappresentanza del P.N.F.; e 1° marzo 1941-XIX, con il quale veniva confermata al predetto fascista la stessa qualifica per la carica di segretario federale « comandato » e come tale componente il Consiglio nazionale del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giuseppe Manni, quale vice presidente della Corporazione della meccanica;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Augusto Micheli quale componente della Corporazione della carta e della stampa in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Franco Marinotti quale componente della Corporazione della chimica in rappresentanza del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giovanni Milani quale componente della Corporazione vitivinicola ed olearia in rappresentanza degli industriali;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Aurelio Moro quale vice presidente della Corporazione delle professioni edili in rappresentanza del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Enea Muschietti quale componente della Corporazione dell'abbigliamento in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Guido De Cupis quale componente della Corporazione delle comunicazioni interne in rappresentanza degli industriali;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Biagio Pace quale componente della Corporazione della previdenza e del credito in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Carlo Pagnone quale componente della Corporazione dei cereali in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Visto il proprio decreto in data 25 febbraio 1940-XVIII, con il quale veniva confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giovanni Pala quale vice presidente della Corporazione delle comunicazioni interne;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Adolfo Palumbo quale componente della Corporazione dell'abbigliamento in rappresentanza degli industriali;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al Fascista Albino Pasini quale vice presidente della Corporazione acqua - gas - elettricità;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giuliano Pescosolido quale componente della Corporazione dei prodotti tessili in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Domenico Pettini quale componente della Corporazione del legno in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Francesco Picone quale componente della Corporazione della previdenza e del credito in rappresentanza degli istituti di credito di diritto pubblico;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Alfonso Porreca quale componente della Corporazione della zootecnia e della pesca in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giulio Egidio Proserpio quale vice presidente della Corporazione del legno;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giuseppe Redaelli quale componente della Corporazione della siderurgia e della metallurgia in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1939-XVIII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Francesco Maria Aprosio, quale componente della Corporazione dei cereali, in rappresentanza del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 25 febbraio 1940-XVIII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Luigi Rizzo di Grado quale vice presidente della Corporazione del mare e dell'aria;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Gino Roiatti quale componente della Corporazione dei prodotti tessili in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Napoleone Rossi di Montelera quale componente della Corporazione vitivinicola ed olearia in rappresentanza del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Bruno Salerno quale componente della Corporazione della siderurgia e metallurgia in rappresentanza degli agricoltori;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Carlo Scorza quale componente della Corporazione della chimica in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giulio Sessa quale componente della Corporazione dei tessili in rappresentanza del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giuseppe Steiner quale componente della Corporazione dell'abbigliamento in rappresentanza degli artigiani;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Giorgio Suriani quale componente della Corporazione delle comunicazioni interne in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Vincenzo Tecchio quale componente della Corporazione orto-floro-frutticola in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Nicola Titi quale componente della Corporazione della chimica in rappresentanza degli agricoltori;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Gino Vannuccini quale componente della Corporazione della carta e della stampa in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Visti i propri decreti: in data 27 maggio 1939-XVII, con il quale veniva confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Augusto Venturi quale vice presidente della Corporazione della siderurgia e metallurgia; e 5 ottobre 1941-XIX, con il quale veniva confermata al predetto fascista la qualifica stessa per la carica di Vice segretario del P.N.F. e come tale componente del Direttorio nazionale del P.N.F. e del Consiglio nazionale del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII, con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Antonio Villanova quale componente della Corporazione dell'acqua - gas - elettricità in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

I seguenti fascisti decadono dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni cessando di appartenere al Consiglio nazionale delle Corporazioni per la perdita della qualifica a fianco di ciascuno di essi indicata:

Francesco Maria Aprosio, componente della Corporazione dei cereali, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista;

Carlo Borra, componente della Corporazione della siderurgia e della metallurgia, in rappresentanza dei commercianti;

Enrico Bigini, componente della Corporazione delle industrie estrattive, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Guido De Cupis, componente della Corporazione delle comunicazioni interne, in rappresentanza degli industriali;

Ezio Cingolani, componenente della Corporazione dei combustibili liquidi e carburanti, in rappresentanza dei commercianti;

Antonio Costa, componente della Corporazione della zootecnia e della pesca, in rappresentanza dei commercianti;

Andrea Cravino, componente della Corporazione orto-floro-frutticola, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Antonio Gaidoni, componente della Corporazione dei cereali, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Giovanni Lucentini, componente della Corporazione della zootecnia e della pesca, in rappresentanza degli agricoltori;

Augusto Micheli, componente della Corporazione della carta e della stampa, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Enea Muschietti, componente della Corporazione dell'abbigliamento, in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Carlo Pagnone, componente della Corporazione dei cereali, in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Adolfo Palombo, componente della Corporazione dell'abbigliamento, in rappresentanza degli industriali;

Giuliano Pescosolido, componente della Corporazione dei prodotti tessili, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Alfonso Porreca, componente della Corporazione della zootecnia e della pesca, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Giuseppe Redaelli, componente della Corporazione della siderurgia e della metallurgia, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Gino Roiatti, componente della Corporazione dei prodotti tessili, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Giuseppe Steiner, componente della Corporazione dell'abbigliamento, in rappresentanza degli artigiani;

Giorgio Suriani, componente della Corporazione delle comunicazioni interne, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Nicola Titi, componente della Corporazione della chimica, in rappresentanza degli agricoltori;

Gino Vannuccini, componente della Corporazione della carta e della stampa, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura.

Ai seguenti fascisti viene confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni quali componenti del Consiglio nazionale delle Corporazioni per la carica a fianco di ciascuno di essi indicata:

Annio Bignardi, presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'agricoltura — e come tale componente del Gran Consiglio del Fascismo e del Consiglio nazionale del P.N.F. — cessando quale componente della Corporazione dei prodotti tessili in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Giuseppe Ferrario, presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione — e come tale componente del Consiglio nazionale del P.N.F. — cessando quale componente della Corporazione della previdenza e del credito in rappresentanza dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione;

Giuseppe Landi, presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria — e come tale componente del Gran Consiglio del Fascismo e del Consiglio nazionale del P.N.F. — cessando da presidente della Confederazione dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione;

Carlo Pareschi, presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori — e come tale componente del Gran Consiglio del Fascismo e del Consiglio nazionale del P.N.F. — cessando da componente della Corporazione delle professioni e delle arti in rappresentanza del P.N.F.;

Francesco Angelini, consigliere nella Corporazione vitivinicola e olearia, in rappresentanza del P.N.F., cessando da consigliere nella Corporazione vitivinicola e olearia, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Napoleone Aprilis, consigliere nella Corporazione vitivinicola e olearia, in rappresentanza degli agricoltori cessando quale vice presidente della Corporazione dei tessili in rappresentanza del P.N.F.;

Luigi Begnotti, vice presidente della Corporazione delle costruzioni edili, cessando quale componente della Corporazione delle costruzioni edili, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Pietro Capoferri, consigliere nella Corporazione della siderurgia e della metallurgia in rappresentanza dei lavoratori dell'industria, cessando quale presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria, e come tale componente del Gran Consiglio del Fascismo e del Consiglio nazionale del P.N.F.;

Furio Cicogna, consigliere nella Corporazione dell'abbigliamento in rappresentanza degli industriali, cessando da componente della Corporazione dei prodotti tessili in rappresentanza degli industriali;

Giuseppe Cobolli Gigli, consigliere nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti in rappresentanza dei commercianti, cessando da componente della Corporazione delle industrie estrattive in rappresentanza degli ingegneri minerari;

Araldo Crollalanza, vice presidente della Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità, cessando da componente della Corporazione vitivinicola ed olearia, in rappresentanza degli agricoltori;

Luigi Gino De Andreis, consigliere nella Corporazione delle industrie estrattive, in rappresentanza degli ingegneri minerari, cessando da componente la Corporazione della metallurgia e siderurgia, in rappresentanza del P.N.F.;

Flaminio Ginnasi, consigliere nella Corporazione della zootecnia e della pesca, in rappresentanza degli agricoltori, cessando da componente della Corporazione orto-floro-frutticola, in rappresentanza del P.N.F.;

Mario Giovannini, vice presidente della Corporazione delle comunicazioni interne, cessando da componente della Corporazione delle comunicazioni interne, in rappresentanza del P.N.F.;

Umberto Klinger, vice presidente della Corporazione della meccanica, cessando da componente della Corporazione del mare e dell'aria, in rappresentanza degli industriali;

Vincenzo Lai, consigliere nella Corporazione dei prodotti tessili, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura, cessando da presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, e come tale componente del Gran Consiglio del Fascismo e del Consiglio nazionale del P.N.F.;

Nicolò Luxardo, consigliere nella Corporazione dell'abbigliamento in rappresentanza degli artigiani, cessando da componente della Corporazione dei combustibili liquidi e carburanti, in rappresentanza del P.N.F.;

Carlo Maria Maggi, consigliere nella Corporazione della previdenza e del credito, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura, cessando da componente la Corporazione dell'abbigliamento, in rappresentanza degli industriali;

Giuseppe Manni, vice presidente della Corporazione della siderurgia e metallurgia, cessando da vice presidente della Corporazione della meccanica;

Franco Marinotti, consigliere nella Corporazione dei prodotti tessili, in rappresentanza degli industriali, cessando da componente della Corporazione della chimica, in rappresentanza del P.N.F.;

Giovanni Milani, consigliere nella Corporazione della zootecnia e della pesca, in rappresentanza dei commercianti, cessando da componente della Corporazione vitivinicola ed olearia in rappresentanza degli industriali;

Aurelio Moro, consigliere nella Corporazione delle costruzioni edili, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria, cessando da vice presidente della Corporazione delle costruzioni edili, in rappresentanza del P.N.F.;

Mario Muzzarini, vice presidente della Corporazione del legno, cessando da presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, e come tale componente del Gran Consiglio del Fascismo e del Consiglio nazionale del P.N.F.;

Biagio Pace, consigliere nella Corporazione delle professioni e delle arti, in rappresentanza del P.N.F., cessando da componente della Corporazione della previdenza e del credito, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Giovanni Pala, vice presidente della Corporazione del mare e dell'aria, cessando da vice presidente della Corporazione delle comunicazioni interne;

Albino Pasini, consigliere nella Corporazione della chimica, in rappresentanza dei professionisti e degli artisti, cessando da vice presidente della Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità, in rappresentanza del P.N.F.;

Domenico Pettini, consigliere nella Corporazione della chimica, in rappresentanza degli agricoltori, cessando da componente la Corporazione del legno, in rappresentanza dei lavoratori agricoli;

Francesco Picone, consigliere nella Corporazione della previdenza e del credito, in rappresentanza del P.N.F. — in sostituzione del fascista Francesco Melli, deceduto — cessando da componente la Corporazione della previdenza e del credito, in rappresentanza degli istituti di credito di diritto pubblico;

Giulio Egidio Proserpio, consigliere nella Corporazione del legno, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura, cessando da vice presidente della Corporazione del legno, in rappresentanza del P.N.F.;

Luigi Rizzo di Grado, consigliere nella Corporazione della previdenza e del credito, in rappresentanza degli istituti di credito di diritto pubblico, cessando da vice presidente della Corporazione del mare e dell'aria;

Napoleone Rossi di Montelera, consigliere nella Corporazione vitivinicola ed olearia, in rappresentanza degli industriali, cessando da componente della Corporazione vitivinicola ed olearia, in rappresentanza del P.N.F.;

Bruno Salerno, consigliere nella Corporazione della zootecnia e della pesca, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura, cessando da componente della Corporazione della siderurgia e metallurgia, in rappresentanza degli agricoltori;

Carlo Scorza, consigliere nella Corporazione della siderurgia e metallurgia, in rappresentanza del P.N.F., cessando da componente della Corporazione della chimica, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Giulio Sessa, consigliere nella Corporazione dell'abbigliamento in rappresentanza degli industriali, cessando da componente della Corporazione dei tessili, in rappresentanza del P.N.F.;

Vincenzo Tecchio, consigliere nella Corporazione del mare e dell'aria, in rappresentanza degli industriali, cessando da componente della Corporazione orto-floro-frutticola, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Antonio Villanova, consigliere nella Corporazione delle comunicazioni interne, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria, cessando da componente della Corporazione dell'acqua-gas-elettricità, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Ai seguenti fascisti: Augusto Venturi, Gaetano Aneris, Felice De Carli e Luigi-Paolo Mancini viene confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica, rispettivamente, di vice segretario del Partito Nazionale Fascista, segretario federale di Cagliari, fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola e segretario federale «comandato» — e come tali componenti del Consiglio nazionale del P.N.F. — cessando, rispettivamente, per la qualità di vice presidente della Corporazione della siderurgia e metallurgia, componente della Corporazione dei cereali in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura, componente della Corporazione della chimica in rappresentanza dei professionisti ed artisti e componente della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti, in rappresenanza del Partito Nazionale Fascista, e come tali da componenti del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Ai seguenti fascisti viene riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni quali componenti del Consiglio nazionale delle Corporazioni per la carica a fianco di ciascuno di essi indicata:

Rino Alessi, consigliere nella Corporazione della carta e della stampa, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Adolfo Baiocchi, consigliere nella Corporazione dei prodotti tessili, in rappresentanza dei commercianti, in sostituzione del fascista Giovanni Gorio, deceduto;

Zenone Benini, consigliere nella Corporazione della siderurgia e della metallurgia, in rappresentanza dei commercianti;

Carlo Bergamaschi, consigliere nella Corporazione dei prodotti tessili, in rappresentanza del P.N.F.;

Bernardo Bonsembiante Gusatti, consigliere della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti, in rappresentanza del P.N.F.;

Luigi Contu, consigliere nella Corporazione della chimica, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Carlo Faina, consigliere nella Corporazione delle industrie estrattive, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Leonardo Gana, consigliere nella Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti, in rappresentanza del P.N.F.;

Ezio Garibaldi, consigliere nella Corporazione della carta e della stampa, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Pietro Giovacchini, consigliere nella Corporazione dei cereali, in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Mario Gradi, consigliere nella Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Nino Guglielmi, consigliere nella Corporazione vitivinicola ed olearia, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Alfredo Guzzoni, consigliere nella Corporazione della siderurgia e della metallurgia, in rappresentanza degli agricoltori;

Alfredo Leati, consigliere nella Corporazione della chimica, in rappresentanza del P.N.F.;

Vincenzo Nardi, consigliere nella Corporazione dei cereali, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Ampelio Pattini, consigliere nella Corporazione della orto-floro-frutticoltura, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Corrado Petrone, consigliere nella Corporazione della orto-floro-frutticoltura, in rappresentanza del P.N.F.;

Frangiotto Pullè, consigliere nella Corporazione della previdenza e del credito, in rappresentanza dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione;

Marino Reatto, consigliere nella Corporazione dei cereali, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Enrico Santamaria, consigliere nella Corporazione delle comunicazioni interne, in rappresentanza del P.N.F.;

Michele Spadafora, consigliere nella Corporazione dei cereali, in rappresentanza degli agricoltori, in sostituzione del fascista Mario Fregonara, caduto in combattimento;

Italo Stagno, consigliere nella Corporazione dei prodotti tessili, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Cesare Studiati, consigliere nella Corporazione dei prodotti tessili, in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Pio Teodorani Fabbri, vice presidente della Corporazione dei prodotti tessili;

Renato Trevisani, consigliere nella Corporazione delle comunicazioni interne, in rappresentanza degli industriali;

Giorgio Vaccaro, consigliere nella Corporazione della orto-floro-frutticoltura, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Comingio Valdrè, consigliere nella Corporazione dell'abbigliamento, in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Luigi Visconti, consigliere nella Corporazione dei cereali in rappresentanza del P.N.F.

Roma, addì 31 ottobre 1941-XX

MUSSOLINI

(4644)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1941-XX.

Disciplina della raccolta e della distribuzione dei pneumatici usati.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1940-XVIII, n. 764, contenente norme per il controllo della distribuzione dei generi di consumo, convertito in legge con modificazioni, con legge 25 novembre 1940-XVIII, n. 1770;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1728, contenente norme per la disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali in periodo di guerra, convertito in legge, con modificazioni, con legge 20 marzo 1941-XIX, n. 384;

Visto il R. decreto-legge 23 dicembre 1940-XIX, n. 1833, relativo alla denuncia e alla requisizione dei pneumatici, convertito in legge, con modificazioni, con legge 10 maggio 1941-XIX, n. 692;

Vista la legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645, contenente disposizioni penale per la disciplina relativa alla produzione, all'approvvigionamento e al consumo delle merci, ai servizi e ad altre prestazioni;

Ritenuta la necessità di disciplinare la raccolta e la distribuzione dei cascami di gomma;

Decreta:

Art. 1.

E' fatto divieto alle ditte fabbricanti di pneumatici per autoveicoli di effettuare direttamente ai consumatori, eccettuate le Amministrazioni e gli Enti militari, consegne di pneumatici di nuova fabbricazione senza ricevere, da parte dei consumatori stessi, un numero corrispondente di pneumatici usati che i nuovi pneumatici sono destinati a sostituire.

Analogo divieto è fatto alle ditte commercianti per i pneumatici di nuova fabbricazione da esse venduti.

Art. 2.

E' fatto divieto alle ditte incaricate dai Consigli provinciali delle corporazioni della distribuzione dei pneumatici requisiti ai sensi del R. decreto-legge 23 dicembre 1940-XIX, n. 1833, di effettuare a chiunque consegne di detti pneumatici senza ricevere, da parte degli acquirenti, un numero corrispondente di pneumatici usati che i pneumatici requisiti sono destinati a sostituire.

Art. 3.

Il divieto di cui ai precedenti articoli 1 e 2 non si applica per i pneumatici destinati ad autoveicoli di nuova fabbricazione, o già in circolazione la cui assegnazione sia stata debitamente autorizzata.

Art. 4.

Le ditte fabbricanti di pneumatici sono tenute a denunciare alla Confederazione fascista degli industriali, entro il giorno 10 di ogni mese, i pneumatici usati raccolti durante il mese precedente.

Art. 5.

Le ditte incaricate della distribuzione dei pneumatici requisiti ai sensi del R. decreto-legge 23 dicembre 1940-XIX, n. 1833, sono tenute a denunciare ai Consigli provinciali delle corporazioni, entro il giorno 10 di ogni mese, i pneumatici usati raccolti durante il mese precedente.

La prima denuncia deve essere fatta entro il giorno 10 dicembre 1941-XX e deve riguardare i pneumatici usati che le ditte di cui al precedente comma hanno raccolti dal giorno in cui hanno avuto l'incarico di provvedere alla distribuzione dei pneumatici requisiti fino al 30 novembre 1941-XX.

Art. 6.

Le denuncie di cui ai precedenti articoli 4 e 5 debbono riguardare il numero, il peso e la misura dei pneumatici, e debbono essere inviate, in copia, al Centro unico di raccolta della gomma, istituito presso la Società Italiana Pirelli.

I Consigli provinciali delle corporazioni comunicheranno mensilmente alla Confederazione fascista degli industriali il numero, la misura e il peso dei pneumatici usati raccolti e denunciati dagli incaricati della distribuzione dei pneumatici requisiti.

Art. 7.

Le ditte fabbricanti e commercianti di pneumatici e quelle incaricate della distribuzione di pneumatici requisiti debbono tenere i pneumatici usati raccolti a disposizione del Ministero delle corporazioni, e per esso del Centro unico di raccolta della gomma.

Detti pneumatici usati sono ripartiti fra le fabbriche produttrici di rigenerato in possesso di regolare autorizzazione per la fabbricazione di tale articolo, secondo il piano di ripartizione predisposto dalla Confederazione fascista degli industriali e approvato dal Ministero delle corporazioni.

Il piano di ripartizione terrà conto anche delle esigenze dei consumatori di cascami, che non siano fabbricanti di rigenerato.

Art. 8.

I pneumatici usati assegnati potranno essere ritirati dalle ditte assegnatarie soltanto dietro consegna dei buoni rilasciati alle ditte stesse dalla Confederazione fascista degli industriali, o, per suo incarico, dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie varie, e previo versamento, alla Confederazione o alla Federazione dalla quale è stato emesso il buono, del prezzo stabilito dal Ministero delle corporazioni, per la cessione di tali materiali.

La Confederazione o Federazione dovrà tenere il ricavato della cessione dei pneumatici usati a disposizione del Ministero delle corporazioni.

La cessione di rigenerato da parte delle aziende produttrici alle ditte consumatrici verrà effettuato in base a norme che saranno predisposte dalla Confederazione fascista degli industriali e approvate dal Ministero delle corporazioni.

Art. 9.

Ai contravventori delle disposizioni del presente decreto si applicheranno le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 novembre 1941-XX

(4646) *Il Ministro*: RICCI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per l'agricoltura e le foreste ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, con lettera in data 27 corrente, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto-legge 10 ottobre 1941-XIX, n. 1187, concernente il pagamento da parte dello Stato di una quota di integrazione di L. 3 per ogni chilogramma di lardo e di grassi suini, esclusa la pancetta immessi al consumo.

(4651)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 28 novembre 1941-XIX alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 ottobre 1941-XIX, n. 1152, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1941-42.

(4650)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Costituzione del Consorzio interprovinciale di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza per la raccolta, la salatura e la distribuzione delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 27 novembre 1941-XX è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, con sede a Reggio Calabria, il Consorzio interprovinciale di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza per la raccolta, la salatura e la distribuzione delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente e vice presidenti del Consorzio sono stati rispettivamente nominati: Romeo Antonio, Curcio Francesco e Pino Salvatore.

(4640)

Costituzione del Consorzio interprovinciale di Viterbo e Grosseto per la raccolta, la salatura e la distribuzione delle pelli grezze bovine ed equine.

Con decreto Ministeriale 27 novembre 1941-XX è stato costituito, ai sensi della legge 13 giugno 1940-XVIII, n. 826, e del decreto Ministeriale 3 ottobre 1940-XVIII, con sede a Viterbo, il Consorzio interprovinciale di Viterbo e Grosseto per la raccolta, la salatura e la distribuzione delle pelli grezze bovine ed equine.

Presidente e vice presidente del Consorzio sono stati rispettivamente nominati: Pellegrini Luigi e Sensi Germano.

(4641)

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare dal comune di Lavello la cessione gratuita di un terreno.

Con decreto del 14 novembre 1941-XX del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, è stata autorizzata la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare dal comune di Lavello la cessione gratuita di mq. 1682 di terreno per la costruzione di un posto di ricovero per i mietitori.

(4638)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Avviso di rettifica

Nel testo del decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 8 luglio 1941-XIX, pubblicato a pag. 2757 della *Gazzetta Ufficiale* del 14 stesso mese, n. 164, concernente, fra l'altro, lo scioglimento degli organi amministrativi e la nomina del commissario straordinario della Cassa comunale di credito agrario di Forenza (Potenza), in luogo di «Michele Travaglini fu *Domenico*» deve leggersi «Michele Travaglini fu *Antonio*».

(4639)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.